

7

Arte e parità di genere

Ripercorrendo le immagini dell'arte attraverso i secoli, **l'iconografia rappresenta la donna come santa, madre e seduttrice**. Il punto di vista, però, è assolutamente maschile, mentre è del tutto **assente lo sguardo femminile**. Nel '900 la prospettiva comincia lentamente a cambiare, eppure nella sua fondamentale *Storia dell'arte* il critico Ernst Gombrich cita, dalla preistoria al XX secolo, soltanto un'artista donna. Ignoranza o abitudine? Altro esempio che fa riflettere: la **pittrice astratta Lee Krasner**, moglie di Jackson Pollock, preferì cambiare il proprio nome di battesimo perché le donne non erano prese sul serio nell'ambiente artistico americano degli anni '50. Solo negli ultimi decenni si comincia a **considerare l'importanza delle artiste donne**, sempre più creative e "competitive". Un primo significativo passaggio avvenne negli anni '70 grazie alle conquiste del movimento femminista. Poi, negli anni '90, con l'ingresso nella società globale, entrano nel sistema nuove figure che provengono soprattutto da Paesi extra-occidentali.

Si può dire che è stata raggiunta la parità nell'arte tra uomo e donna? Non ancora, nonostante gli sforzi. A cominciare dai prezzi, dove la differenza è piuttosto marcata. Però le artiste sono sempre più brave e ascoltate, così come curatrici, direttrici di museo, collezioniste e galleriste. Insomma, il nostro potrebbe essere davvero il secolo in cui poter dire finalmente: "l'arte è donna".



Alexander Rodchenko, poster di propaganda, Casa Editrice GOSIZDAT, 1924.

L'arte nella battaglia per i diritti

Seppur a fatica il XXI secolo si sta avvicinando alla **parità dei diritti tra uomo e donna**. Una battaglia lunga ed estenuante che ha attraversato tutto il '900, quando in diverse nazioni alle donne **non era ancora garantito il diritto di voto**.

Nel 1910 in Inghilterra prese il via un'ondata di manifestazioni che coinvolse buona parte della popolazione femminile, tra cui disegnatrici e artiste. Questo manifesto contiene un messaggio fondamentale: le donne non sono solo mogli e madri, anzi possono svolgere ogni mansione lavorativa esattamente come gli uomini **1**.

1 The Suffrage Atelier, *What a woman may be, and yet not have the vote*, Poster 1912, poster, Londra, Inghilterra.



PER RIFLETTERE INSIEME

Nell'Ottocento, tra le categorie a cui la legge italiana negava il voto comparivano "analfabeti, condannati all'ergastolo, mendicanti e donne": un elenco significativo che associava la femminilità alla follia o alla criminalità. Per giungere al suffragio femminile dobbiamo aspettare il **1946**, quando italiani e italiane votarono insieme alle elezioni per l'**Assemblea Costituente**. La Costituzione della Repubblica Italiana fu emanata due anni dopo. All'articolo 48 leggiamo: "Sono elettori tutti i cittadini, uomini e donne, che hanno raggiunto la maggiore età. Il voto è personale ed eguale, libero e segreto. Il suo esercizio è dovere civico". **Fate una ricerca in Internet: quando le donne hanno ottenuto il diritto di voto negli altri Paesi europei? E negli Stati Uniti?**

L'arte per cambiare il canone della bellezza

Con **Tamara de Lempicka** assistiamo a una rivoluzione del canone femminile **2**. Non si era ancora vista nell'arte una donna più moderna di quella raffigurata sulla copertina della rivista "Die Dame". Indipendente, fiera e sicura di sé. Negli anni '20 le ragazze europee si stavano finalmente emancipando e guidavano le automobili proprio come gli uomini. Anche il suo sguardo appare diverso e lo rivolge direttamente a noi, senza paura. Non chiede il permesso, ma si prende finalmente tutto ciò che vuole. È **l'immagine di una donna moderna e indipendente**, che ha anticipato le generazioni successive.

PER RIFLETTERE INSIEME

La prima persona a guidare un'automobile fu **Martha Benz**, moglie dell'ingegnere tedesco Karl Benz, che nel 1888 al volante dell'antenata della Mercedes compì un viaggio di quasi 100 km. Davanti a casi come quello dell'**Arabia Saudita**, che ha riconosciuto alle donne il diritto di guidare solamente nel 2018, si può pensare che l'Occidente sia stato un esempio di pari diritti e opportunità, ma anche se la legge ha cercato di estinguere le discriminazioni di genere, ancora oggi non mancano ironia e pregiudizi sulle "donne al volante". **Fate un brainstorming in classe, con la guida del vostro insegnante. Quali altri "luoghi comuni" e pregiudizi, difficili da eliminare, vi vengono in mente sulle donne? Secondo voi hanno ragione di esistere? A che cosa sono legati?**

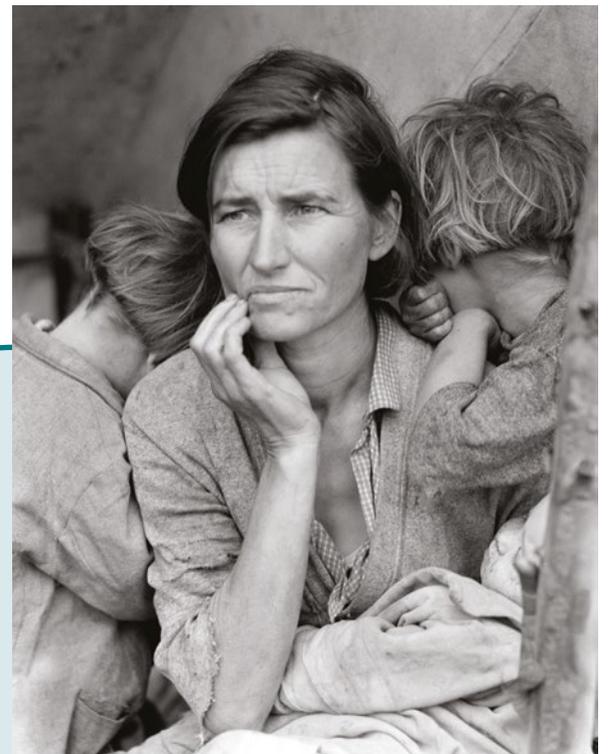
La fotografia di **Dorothea Lange** è l'immagine-simbolo della **Grande Depressione** che colpì l'America dopo la crisi del 1929. È il ritratto di **Florence Owens Thompson**, un'operaia che con i suoi figli sopravviveva nella campagna californiana in condizioni di assoluta povertà. Il suo volto scavato dalle rughe esprime la fatica e la preoccupazione di una vita di privazioni, ma la forza nei suoi occhi ci dimostra cosa significa davvero essere madri: superare ogni difficoltà e guardare avanti **3**.

PER RIFLETTERE INSIEME

Tra le due guerre mondiali le donne si videro riconosciuti alcuni diritti fino ad allora negati. Con i mariti al fronte, molte avevano dovuto **abbandonare la casa e prendersi carico dei lavori più duri** per assicurare un pasto caldo ai loro figli. Nel 1919 viene abolita in Italia l'autorità maritale in virtù della quale, fino a quel momento, la donna non poteva fare nulla, neanche disporre dell'eredità della propria famiglia, senza il consenso del consorte. **Che cosa dice la nostra Costituzione oggi in merito? Leggete e commentate insieme l'articolo 37.**



2 Tamara de Lempicka, *Autoritratto sulla Bugatti*, 1929, olio su tela, Svizzera, collezione privata.



3 Dorothea Lange, *Migrant mother*, 1936.

Frida Kahlo ha dipinto la propria vita come un manifesto proto-femminista. Certo, in un Paese in cui l'unica donna rispettabile era quella sottomessa, dimostrare di poter vivere come un uomo non fu certo facile. Dopo il divorzio da Diego Rivera affrontò il fallimento gettandosi nella pittura. In *Le due Frida* 4, capolavoro del 1939, **ritrae sé stessa e il suo doppio**: la moglie in abiti tradizionali e l'artista libera e indipendente, due anime e un cuore solo. Nel 2021 Frida è diventata la seconda artista donna più costosa: un suo autoritratto è stato venduto a quasi 35 milioni di dollari.

4 Frida Kahlo, *Le due Frida*, 1939.



PER RIFLETTERE INSIEME

Ancora oggi in molti Paesi occidentali persiste l'immagine tradizionale della donna dedita alla famiglia, ai compiti di cura e assistenza di marito e figli. L'eliminazione degli stereotipi di genere è diventata una sfida globale che ha spinto l'ONU a inserirla tra gli obiettivi dell'Agenda 2030. In particolare, il raggiungimento delle pari opportunità attraverso l'eliminazione di ogni forma di violenza nei confronti di donne e ragazze e la parità dei diritti a tutti i livelli di partecipazione sociale. Qual è l'obiettivo dell'Agenda 2030 che riguarda la parità di genere? Cercatelo in Internet e commentatelo in classe.

Ognuno reagisce alla separazione in modi differenti: c'è chi la accetta e volta pagina e chi invece cerca con tutte le forze di riconquistare la persona amata, a costo di ledere la propria libertà.

L'artista rumena **Andra Ursuta** racconta la triste rottura del suo matrimonio esponendo gli oggetti accumulati negli anni di convivenza con il marito. Buttati dentro sacchetti della spazzatura, i suoi ricordi prendono la **forma di cuori spezzati** 5. Servono molto coraggio e molta forza per ricucire le ferite del passato, ma ciò che conta è rialzarsi e andare avanti.

PER RIFLETTERE INSIEME

Nel nostro Paese il **matrimonio** rappresenta uno degli atti giuridici più importanti, particolarmente significativo se abbinato al rito religioso. In Italia il **diritto di separazione** tra i coniugi è stato sancito in tempi piuttosto recenti: solo nel 1970 è entrata in vigore la **Legge sul divorzio**, un momento decisivo per le donne che videro finalmente riconosciuto dallo Stato il diritto di abbandonare situazioni coniugali di violenza e sopraffazione. **Cercate in Internet: che cosa dice la legge in merito al divorzio? Vi sembra che tuteli i diritti dei coniugi e anche quelli dei figli?**



5 **Andra Ursuta, Divorce Dump** (Discarica di divorzio), 2019.

Artista concettuale americana e femminista militante, **Martha Rosler** ci dimostra come l'ambiente familiare e caloroso della cucina si può trasformare in un luogo molto pericoloso. Nella performance **Semiotics of the Kitchen** 6 veste i panni di una casalinga e davanti alla telecamera ci elenca in ordine alfabetico tutti gli strumenti per cucinare un ottimo piatto. Coltelli, fruste, mestoli, per ognuno inventa un uso alternativo, persino pericoloso. La scena è un po' strana, eppure il messaggio è chiaro: dobbiamo **sfidare le convenzioni** per sentirci finalmente libere di esprimerci.

6 **Martha Rosler, Semiotics of the Kitchen**, black and white video, 1975.

PER RIFLETTERE INSIEME

Nelle pubblicità degli anni '60 il modello di donna più ricorrente era quello della padrona di casa, sempre impeccabile, ottima cuoca, moglie perfetta e madre amorevole. Uno schema che, dopo il Sessantotto, è stato contestato dalle nuove generazioni che lo ritenevano offensivo in quanto **incarnava un preciso stereotipo limitante e offensivo**. In alternativa, l'altra immagine offerta dalla pubblicità era la donna sensuale e ammiccante. Un processo che non si è ancora concluso, quello dell'emancipazione femminile nell'immagine pubblica. **Fate una ricerca su giornali e riviste e portate in classe immagini pubblicitarie che ancora oggi fanno riferimento a queste visioni stereotipate della donna.**



Sostituire un messaggio pubblicitario o una comunicazione importante con un'opera d'arte. **Times Square** è il centro di New York e forse del mondo, il luogo in cui le parole incrociano suoni e luci: qui **Jenny Holzer** è intervenuta con i suoi *Truisms* 7 che non vogliono vendere niente e neppure segnalare un pericolo. Eppure lo sguardo si sofferma su ciò che leggiamo, per afferrarne il senso. Ma che cosa vorrà dire l'artista con questa frase enigmatica e misteriosa? Che cosa intende con “abuso di potere”?

PER RIFLETTERE INSIEME

La pubblicità vende prodotti e modelli di comportamento. Le immagini promozionali sembrano innocue, eppure possono incoraggiare idee offensive e discriminatorie nei confronti delle donne. Contro i pregiudizi di genere la legge italiana dal novembre 2021 ha introdotto nel **Codice della Strada** il divieto di qualsiasi forma di pubblicità il cui contenuto proponga messaggi sessisti, violenti o offensivi.



7 Jenny Holzer, *Abuse of power comes as no surprise*, 1977-79, North Adams, Massachusetts, Stati Uniti, vicino al Massachusetts Museum of Contemporary Art.

L'arte come strumento di emancipazione

Iniziando l'esperienza da fotoreporter per il giornale *L'ora*, **Letizia Battaglia** si trovò a testimoniare con i suoi scatti **le morti di mafia per le strade di Palermo** negli anni più drammatici, culminati con gli assassinii di Piersanti Mattarella e dei giudici Falcone e Borsellino 8. Un mestiere duro, violento, che certo non si addiceva a una donna, eppure alcune sue immagini sono diventate vere e proprie icone. Battaglia ha raffigurato soprattutto donne (la ragazza con il pallone, la giovane vedova di Rocco Chinnici), ma non mancano gli uomini fieri e valorosi, come **Giovanni Falcone** ai funerali del Generale Carlo Alberto dalla Chiesa, ucciso a Palermo nel 1982.

Nonostante il ruolo marginale cui sono state costrette a lungo, molte donne si sono distinte nella cultura. E in loro onore **Judy Chicago** organizza questo banchetto, **celebrazione del genio femminile**, dalla preistoria al XX secolo. Una tavola triangolare con 39 posti apparecchiati: Saffo, Teodora, Artemisia Gentileschi, Emily Dickinson, Virginia Woolf, Elisabetta I, Georgia O'Keeffe ecc., per mettere fine al ciclo continuo di omissioni che hanno escluso le donne dagli archivi della Storia 9.

8 Letizia Battaglia, *Il giudice Giovanni Falcone ai funerali del generale Carlo Alberto Dalla Chiesa*, 1982, Palermo.



PER RIFLETTERE INSIEME

A partire dagli anni '70 le donne hanno iniziato a ricoprire ruoli professionali di rilievo: pensiamo a **Nilde Iotti**, prima presidente donna alla Camera dei Deputati nel 1979.

Nonostante la legge si sia impegnata a eliminare le discriminazioni nel mondo del lavoro, la disparità retributiva e la difficoltà di accedere ai ruoli di potere sono ancora oggi questioni irrisolte. Secondo il **Gender Gap Report 2021**, a parità di mansioni lo stipendio lordo annuo delle donne è inferiore dell'11,5% rispetto a quello degli uomini. **Che cosa si intende per gender gap? Avete mai sentito questa espressione? Fate una ricerca: si riferisce solo alle differenze retributive o anche ad altri aspetti?**



9 Judy Chicago, *Dinner Party*, 1977-79.

PER RIFLETTERE INSIEME

Fino al Novecento, l'Occidente ha ricordato principalmente le gesta degli uomini, mentre quelle delle donne sono state per lo più dimenticate. Tale realtà si rivela nella toponomastica urbana. La percentuale di nomi femminili rispetto a quelli maschili in Italia è di circa il 7%, e per la maggior parte si tratta di Sante e Madonne. Ma questa situazione sta cambiando: **l'Associazione Toponomastica femminile** dal 2014 lavora insieme ai Comuni per colmare il gap di genere e dedicare nuove intitolazioni a donne esemplari della nostra storia. **Fate una ricerca nel luogo in cui abitate: esistono strade o piazze dedicate a figure femminili? Quali? Poi mettete ai voti in classe una protagonista del nostro tempo che, a vostro avviso, meriterebbe di vedersi intitolare una strada.**

Chi sfoglia un libro di storia dell'arte si accorgerà che fino a metà del Novecento non sono quasi citate le donne. È proprio sulla discriminazione impunita che si basa il lavoro del **collettivo americano Guerrilla Girls**: sollecitare musei e istituzioni nel rivendicare **pari opportunità per le artiste**. Un lavoro forte, politico, che si avvicina al vero e proprio sabotaggio. Gli strumenti sono molto semplici ma efficaci: manifesti, volantini e striscioni. "Nella collezione del museo Met di New York meno del 5% degli artisti sono donne, ma l'85% dei nudi sono femminili" recita questo poster diffuso nel 1989 sugli autobus di New York **10**.

PER RIFLETTERE INSIEME

Il corpo è uno strumento perfetto per proporre **prodotti e stili di vita improntati alla bellezza**, i cui canoni cambiano nel tempo pur mantenendo determinati stereotipi: la sensualità femminile, la forza e il vigore maschili. Persino le maison di moda si sono accorte che certe abitudini vanno cambiate, che i ruoli vanno superati. Esiste un'espressione contemporanea, **body shaming**, che censura e punisce chi deride un corpo non perfetto, soprattutto sui social, considerato un reato di particolare gravità dall'opinione pubblica. **Vi è mai capitato di sentirvi derisi per il vostro aspetto o per il modo di vestire? Confrontate le vostre esperienze.**



10 Guerrilla Girls, *Do Women Have To Be Naked To Get Into the Met. Museum?*, 1989, Tate Modern.

Questi enormi cubi colorati realizzati dalla pittrice argentina **Ad Minoliti** non servono per giocare ma per ironizzare **contro gli stereotipi di genere**. Le illustrazioni dai colori brillanti ricordano quelle dei libri per l'infanzia, protagoniste figure femminili occupate in faccende domestiche, come veniva insegnato alle bambine per trasformarle in future casalinghe e mamme **11**.

11 Ad Minoliti, *Cubes*, 2019.



C'è un prima e un dopo nella vita dell'artista indiana **Nalini Malani**. Nata nel 1947, un anno prima della divisione tra India e Pakistan, ha vissuto sulla pelle i traumi della guerra, per poi fuggire in Europa. Nel video **Mother India** ¹² ci mostra **le conseguenze dell'oppressione maschile**: le immagini di volti femminili sono sovrapposte a quelle di emblemi nazionali, divinità, mappe geografiche. Espressione di solidarietà verso le sue "sorelle", che sotto il peso del nazionalismo e dell'ortodossia religiosa, pezzo dopo pezzo stanno perdendo la libertà.



¹² Nalini Malani, *Detail: Mother India: Transactions in the Construction of Pain*, 2005.

PER RIFLETTERE INSIEME

Per molti Paesi del mondo la strada che conduce alla parità di genere è ancora lunga. Matrimoni forzati, mortalità nei parti, violenze domestiche e ingiustizie socio-economiche sono drammi reali che le donne devono affrontare ogni giorno. A documentare un panorama davvero poco confortante è il rapporto annuale sullo stato della popolazione mondiale stilato dall'ONU: nel 2021 è stato rivelato che **le donne possiedono il 75% dei diritti in meno** rispetto a quelli di cui godono gli uomini. Una strada ancora tutta in salita.

PER RIFLETTERE INSIEME

Chi lo dice che a una femminuccia non possano piacere le ruspe o che un maschietto non possa divertirsi con le pentoline? Indipendentemente dal genere, **i giochi consentono di misurarsi con gli altri e con sé stessi, di sperimentare situazioni e ruoli diversi**, sviluppare nuove passioni, costruire mondi immaginari, che riempiono i vuoti lasciati dalla realtà, là dove esiste solo il potere della fantasia. **Quali erano i giochi che più vi piacevano quando eravate piccoli? Rispecchiano quelle che poi sono diventate le vostre passioni? A vostro avviso sono legati all'essere "maschi" o "femmine"?** Confrontate insieme le vostre esperienze e opinioni.

